

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 30; Semestre Lire 17; Trimestre Lire 10; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Simeone 11 - TELEFONO: Redazione (internazionale) N. 200 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE DIMISSIONI: Per non. d'abbon. (compreso un annuncio): commerciali Lire 11. Finanziaria, contabile Lire 24; Comune L. 1 - Arrivi Economici: Tariffe in base alle rubriche. Copia gratuita esclusiva Ufficio Pubblicità K. BACCHINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

IL FELICE CONVEGNO ITALO-TURCO DI IERI A MILANO

Le relazioni fra i due Paesi basate sulla reciproca fiducia

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Ritrovata amicizia

Il comunicato conciliativo sull'incontro milanese fra S. E. Ciano ed il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras non reca alcuna sorpresa. Ma è bene che sia così, perché i risultati positivi della politica estera non sono compatibili con la precipitazione; e, in questo caso, c'era alcuna urgenza di aggiungere nessun protocollo firmato al patto di amicizia, che lega fin dal 1928 la Turchia all'Italia fascista.

L'incontro di Milano non poteva evidentemente essere una bonificazione, sia perché sarebbe mancato il tempo per prepararla e sia soprattutto perché proprio in un simile scambio di vedute fra i due Ministri degli Esteri poteva venir data la più idonea impostazione alla trattazione dei vari problemi che, dopo il lungo silenzio, come direbbe Dante, erano rimasti finora in sospeso fra i due Stati.

Ed è qui, secondo noi, il valore prezioso, evidente dell'incontro: nello spirito in cui esso si è svolto e nel tono del comunicato, quanto mai caldo e univoco. Perché, nella lettera non c'era bisogno, in un incontro fra i Rappresentanti di due Stati già legati reciprocamente da un trattato di amicizia: c'era bensì bisogno del tono, perché era proprio il tono che, da alcuni anni, l'Ischia all'unisono desiderava nei rapporti fra i due Governi. Oggi, dopo i colloqui di Milano e dopo le espressioni eccezionalmente calde delle interviste di Rustu Aras, che li hanno preceduti, noi sappiamo che questi rapporti sono un'altra volta sintonizzati in maniera veramente confortante: con lo spirito del trattato di amicizia del 1928.

Essi sono cioè incondizionatamente amichevoli. Per convenienza: basta rileggere questo periodo, quanto mai esplicito, del comunicato concordato dai due Ministri dopo l'incontro: «De, tale amichevole e particolareggiato esame e scambio di vedute è risultato in modo preciso che nessuna questione divide l'Italia e la Turchia e che nella relazione fra i due Paesi si sono ritrovati sentimenti di reciproca fiducia. Alla buon'ora! È proprio quello che noi abbiamo sempre auspicato fin da quando, durante il periodo sanzionista, noi abbiamo fatto qua e là qualche amaro accenno all'inspiegabile atteggiamento della Turchia nei nostri riguardi. Perché noi ci accorgiamo di avere spesso avuto le nostre antiche di sensibilità, in rapporto all'Europa centro-orientale, regolate sull'autoprotezione. Nessuna questione divide l'Italia dalla Turchia. Infatti, la propaganda di terzi, occidentali o orientali che fossero, ha fatto di tutto per dimostrare alla giovinetta Turchia, giustamente gelosa della sua raggiunta indipendenza, come quell'Europa di Mussolini non trovasse di meglio da fare che proclamarsi erede delle fallite, perché mal concepite, velleità del vecchio regime sull'Asia minore. E alle non disinteressate subiezioni degli stessi niente veniva più in taglio del nostro armamento dell'isola di Leros, pugno nel pugno sia per coloro che avevano preso in affitto il Mediterraneo orientale o sia per quelli che speravano di prenderlo. Fortunata-

mente, la Turchia ha aperto gli occhi nei riguardi dei suoi improvvisati amici, i quali, guardandola da vicino da sud-est e da nord-est, nonché dagli Stretti, avevano tutto l'interesse che quello Stato non potesse fare assegnamento sull'amicizia di nessuna grande Potenza all'infuori della loro. E il comunicato di Milano dimostra come su questo punto non ci sia più nulla da fare: la fiducia fra i due Stati mediterranei è ristabilita in pieno, ed è più la possibilità di specularvi sopra. E se altro risultato non avesse avuto l'incontro, l'opera del nostro giovine Mi-

nistro degli Esteri sarebbe già stata coronata da un successo notevole. Senonché, dopo avere assicurato un solido terreno al vicendevole rapporto dei due Paesi questa nuova base di chiarezza e di sincerità, S. E. Ciano ed il Ministro degli Esteri turco si sono anche impegnati di proseguire per via diplomatica le trattative ieri avviate, onde rendere praticamente efficaci i risultati dell'incontro. I problemi sono complessi e, data la vicinanza mediterranea dei due popoli, essi implicano, al di là dei loro aspetti particolari, lo stesso orientamento generale delle rispettive politiche. Ma, data la promessa - lo spirito di ripristinata fiducia ed amicizia - e data la situazione geopolitica di un popolo in rapporto a quella dell'altro -

Giovanni Maracchi

Grandiose accoglienze di Napoli e Roma al Battaglione „San Marco” reduce dall'A.O.I. insieme ai mutilati e agli arditi della „Tevere”

NAPOLI, 3 febbraio. Stamane alle ore 10.10 sono rimpianti dall'A.O.I. i marinai del battaglione „San Marco” col loro comandante e con S.A.R. il Duca di Ancona, i mutilati e gli arditi della Divisione „Tevere”, col Console Vascorini, per un totale di 3154 uomini. Alle stazioni marittime si trovavano ad attendere i vittoriosi reduci le LL.A.A.R.R. il Duca di Genova e il Duca di Bergamo, l'Amm. Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, in rappresentanza del Governo, S.E. Ruffo, Capo di S.M. della Milizia, i componenti del Comitato centrale dei mutilati, con a capo il Posizionale on. Deleorzi, il Presidente dell'Associazione Combattenti on. Rossi, il presidente dell'Associazione Volontari on. Cosulich, il vicepresidente dell'Associazione Arditi, Principe Pignatelli, il Generale designato all'Armata, Gabba, il Gen. Baccarini, già comandante della Divisione „Tevere”, tutte le autorità civili, militari e fasciste.

Prostava servizio d'onore un battaglione di formazione con la bandiera del sole lanciai „Aosta”, con la musica del Corpo d'Armata ed una Coorte mutilati della 138.a Legione, con labaro e musica. Sul molo „Luigi Ranza” erano allineati il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con la scorta d'onore, i gonfaloni della prefettura e del Comune di Napoli, i labari della Federazione arditi d'Italia, dell'Associazione mutilati di Forlì e di Roma. La stazione marittima era gremita di rappresentanti dei circoli regionali fascisti, del Guf, delle organizzazioni giovanili e delle scuole, con musiche e bandiere.

Il Principe di Piemonte, seguito dai Duchi di Genova e di Bergamo e dalle autorità, sale a bordo, tra le continue acclamazioni della folla. Nel salone della nave il Principe ereditario saluta per primo il Duca di Ancona e l'on. Baccarini, mentre S.E. Cavagnari porta il saluto del Governo e del Duca ai valorosi reduci. Il Gen. Viscorini, comandante della Divisione „Vulturno”, porta il saluto di S.E. Parini, Sottosegretario di Stato alla Guerra.

Si è poi subito iniziato lo sbarco dei gloriosi veterani che si è protratto per circa un'ora e mezza, fra il lancio di fiori ed acclamazioni entusiastiche della folla, affluita da ogni parte della città per salutare i reduci delle più aspre battaglie del fronte somalo e di quello oritico. In perfetto ordine i gloriosi reduci si sono imbarcati.

Favorevoli commenti jugoslavi al convegno italo-turco. BELGRADO, 3 febbraio. L'incontro di Milano tra il Conte Ciano ed il Ministro turco Rustu Aras, viene molto favorevolmente commentato nei circoli ufficiali di Belgrado, i quali prevedono che una notevole influenza avrà il miglioramento dei rapporti dell'Italia e dell'Austria con la Jugoslavia.

Vivo interesse a Praga. PRAGA, 3 febbraio. La stampa cecoslovacca segue con vivo interesse l'incontro Ciano-Rustu Aras, dicendo che da esso si attende una ulteriore chiarificazione dell'atmosfera internazionale, attraverso la rinnovazione dei vecchi rapporti di amicizia italo-turca.

I colloqui Ciano-Rustu Aras

MILANO, 3 febbraio. Fino dalle 10 di stamane tanto all'Albergo della Città, dove ha preso alloggio il Conte Ciano, quanto al Continental, dove è stato il Ministro turco Rustu Aras, si nota un notevole movimento: dei giornalisti italiani ed esteri, qui convenuti per l'importante evento politico e quello dei diplomatici e dei funzionari al seguito dei due Ministri.

Il primo colloquio. Alle ore 10 S. E. il Ministro Ciano, ha lasciato l'albergo coi funzionari del Ministero e si è recato al Palazzo del Governo. Qui, ricevuto da S. E. il Prefetto, è salito nell'appartamento privato di S. E. Alle ore 10.40, accompagnato dal Capo del cerimoniale del Ministero è giunto al Palazzo del Governo S. E. Rustu Aras, seguito dall'Ambasciatore di Turchia a Roma. Essi pure sono saliti nell'appartamento, accolti sulle scalate dal Prefetto o nell'anticamera dal Conte Ciano. I due uomini di Stato, dopo essersi soffermati qualche momento nella salotto verde, sono entrati nel salotto rosso.

Il colloquio è incominciato alle ore 10.45. Ad esso partecipano soltanto i due Ministri degli Esteri e l'Ambasciatore di Turchia. Il salotto rosso è lo stesso nel quale nel 1928 ebbe luogo l'incontro tra il Duca e Rustu Aras.

La colazione in onore del Ministro turco. Il primo colloquio fra il Ministro degli Esteri di Turchia e d'Italia, si è terminato alle ore 12.30. Esso si è svolto in un'atmosfera di sincera cordialità, trattando i diversi problemi riguardanti la politica delle due Nazioni.

Al termine del colloquio S. E. il Conte Ciano ed il Prefetto hanno accompagnato gli ospiti all'uscita e S. E. Rustu Aras, con l'Ambasciatore di Turchia, hanno lasciato il Palazzo del Governo.

Alle 13.30 nell'albergo dove è ospite la Delegazione turca, S. E. Galeazzo Ciano, ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Esteri di Turchia, alla quale hanno partecipato le autorità e gerarchie cittadine.

Nel pomeriggio alle ore 17 i due Ministri degli Esteri avranno un nuovo colloquio al Palazzo del Governo.

Il colloquio del pomeriggio. Alle ore 17, al Palazzo del Governo, è proseguito il convegno dei Ministri degli Esteri di Turchia e d'Italia. I due Ministri sono stati oggetto di manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Il Ministro di Turchia, prima di recarsi alla Prefettura, si è portato in piazza Sant'Ambrogio a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra, accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia a Roma e dal vice-capo del cerimoniale.

La serata di gala alla Scala in onore di Rustu Aras. MILANO, 3 febbraio. In una fastosa cornice di eleganza e di splendide luci, per la serata di gala in onore di S. E. il Ministro degli Esteri di Turchia Rustu Aras, ospite di Milano, è andata in scena, al Teatro alla Scala, «Domenico di Puccini». Imponente pubblico affollava la sala. Alla fine di ogni atto gli artisti furono acclamati. Il Ministro degli Esteri di Turchia ed il Ministro Ciano sono entrati nella sala poco prima dell'inizio dello spettacolo e sono stati accolti al loro apparire nel palco da frangerei e pianisti. L'orchestra ha suonato l'inno turco e gli inni nazionali, cantati da una nuova e brillante orazione e da grida di Viva il Duca,

partì a schierarsi lungo il molo „Luigi Ranza” per essere passati in rivista da S.A.R. il Principe di Piemonte. La delegata provinciale dell'Associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, col Direttore al completo, ed insieme all'on. Deleorzi, si porta al centro dello schieramento ed offrono ai reparti le trombe con le drappelle ed omaggi floreali. Umberto di Savoia, che ha a fianco i Duchi di Genova, di Bergamo e di Ancona, seguito dalle autorità, si reca sul molo, mentre le truppe si irradiano sulle alture e le musiche suonano la „Marcia Reale” e „Giovinezza”.

L'eroismo dei reduci esaltato da S.E. Cavagnari. Fra un religioso silenzio S.E. Cavagnari pronuncia un patriottico discorso, esaltando le gesta compiute dal battaglione „San Marco”, dai mutilati e dagli arditi della Divisione „Tevere”, ed invitando tutti i presenti a rivolgersi al saluto a S.M. il Re Imperatore ed al Duca.

I gloriosi reduci procedono alla musica e dalla bandiera del „San Marco” e dal labaro della 20.a Legione, sfilano dinanzi all'Augusto Principe, ed alle autorità, fra continue acclamazioni della folla. Lungo tutto il percorso da Piazza Municipio alla stazione centrale, la manifestazione popolare assume sempre maggiore solennità. Il popolo è gli appartenenti alle organizzazioni giovanili cantano a gran voce gli inni della Rivoluzione ed acclamano instancabilmente a S.M. il Re Imperatore ed allo glorioso CO.N.N. fra un continuo sventolio di fazzoletti e di bandiere.

Nello primo orlo del pomeriggio S.A.R. il Duca di Ancona partirà col battaglione „San Marco” per Roma. Gli altri reparti raggiungeranno il Comando di tappa, dove si tratteranno fino a mercoledì.

Il battaglione „San Marco” giungerà a Roma oggi alle 16.30. Nel pomeriggio di venerdì il battaglione si recerà, insieme con le Legioni 219. e 220. della Divisione „Tevere”, di ritorno dalla Somalia, a rendere omaggio al Milite Ignoto e sarà quindi passato in rivista dal Duca.

Le trionfali accoglienze dell'Urbe al Batt. „San Marco”. ROMA, 3 febbraio. E' accoglienza con la quale oggi il popolo dell'Urbe ha ricevuto il glorioso battaglione „San Marco”, reduce dall'A. O. I., e appare degno onoreamento delle manifestazioni tributate agli eroici marinai quando hanno risalito il suolo della Patria. In piazza della Stazione una gran folla si accalcava dietro i cordoni di carabinieri. E al popolo si è unita la famiglia marinara. Nell'interno della stazione, sotto la pensilina, era schierato un battaglione di formazione composto di reparti del Corpo Reali Equirari Marittimi, di Granatieri di Sardegna, dell'Aeronautica e della Milizia. Lungo la banchina erano schierati la musica della Marina ed un folto gruppo di ufficiali della Marina, tra cui si notavano gli Ammiragli Denti di Pirano, Cantù, Riccardi, Miraglia, Falanga, Pini, Ranieri Biscia, il Gen. Pugliesi, ispettore generale del Genio Navale, il Gen. D. Esercito De Bonetti e Nicoletti ed il Console Generale Larocca, in rappresentanza del Comando Generale della Milizia.

Alle ore 16.40 il treno entra in stazione. La musica intona l'inno del battaglione „San Marco”, mentre il battaglione di formazione presenta le armi. Gli ufficiali si pongono sull'attenti e la folla prorompe in un entusiastico, prolungato applauso che si fa più vibrante allorché dal treno scende S. A. R. il Duca di Ancona che indossa l'Avia di campagna. Il Generale Marinetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, osserva il Principe, al quale per il saluto inviatogli dal Sovrano. Quindi l'Ammiraglio Denti di Pirano porta al Duca il saluto della Marina. S. A. R. passa in rassegna gli ufficiali superiori, ai quali stringe calorosamente la mano, quindi raggiunge il suo posto di comandante la seconda compagnia del batta-

glione, che nel frattempo era sceso dal treno e si era schierata lungo la banchina, avendo alla testa il glorioso e gagliardo che porta i segni delle battaglie combattute o vinte.

L'Ammiraglio Denti di Pirano, accompagnato dal capitano di Frangere S. S. Corti, comandante il battaglione, passa in rivista lo schieramento e ai marinai rivolge parole di saluto. Dopo aver rilevato che il battaglione di „San Marco” vi era riprodotto di nuove glorie, ha ferretato con il saluto al Re ed al Duca. Il battaglione è pronto a muoversi. La Duchessa Denti di Pirano si avvicina al comandante del battaglione, e a nome delle famiglie dei marinai, gli offre uno splendido mazzo di garofani rossi, legato da un nastro azzurro. Tutti gli Ammiragli e gli ufficiali scendono dalla stazione e si schierano da un lato, mentre da quello opposto si accalca la folla. Quindi il Duca, che ha a fianco il Principe, ed alle autorità, fra continue acclamazioni della folla. Lungo tutto il percorso da Piazza Municipio alla stazione centrale, la manifestazione popolare assume sempre maggiore solennità. Il popolo è gli appartenenti alle organizzazioni giovanili cantano a gran voce gli inni della Rivoluzione ed acclamano instancabilmente a S.M. il Re Imperatore ed allo glorioso CO.N.N. fra un continuo sventolio di fazzoletti e di bandiere.

Nello primo orlo del pomeriggio S.A.R. il Duca di Ancona partirà col battaglione „San Marco” per Roma. Gli altri reparti raggiungeranno il Comando di tappa, dove si tratteranno fino a mercoledì.

Il battaglione „San Marco” giungerà a Roma oggi alle 16.30. Nel pomeriggio di venerdì il battaglione si recerà, insieme con le Legioni 219. e 220. della Divisione „Tevere”, di ritorno dalla Somalia, a rendere omaggio al Milite Ignoto e sarà quindi passato in rivista dal Duca.

Le dichiarazioni di Ciano e Rustu Aras ai giornalisti sull'importanza del convegno

Il ricevimento a Palazzo Marino. Alle ore 18, alla chiusura dei colloqui, le LL. EE. Galeazzo Ciano e Rustu Aras hanno ricevuto in una sala del palazzo del Governo, i giornalisti italiani, qui convenuti in occasione dell'incontro politico ed il rappresentante della stampa turca. S. E. il Conte Ciano, ha intrattenuto cordialmente i giornalisti sull'odierno convegno, ricordando che fra l'Italia e la Turchia esiste un trattato di amicizia che può funzionare benissimo senza che vi sia bisogno di firmare alcun nuovo Protocollo o che nella vita di, tra le due Nazioni, che possa ostacolare il suo naturale sviluppo.

Il comunicato diramato a conclusione dei colloqui. Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano, ed il Ministro degli Affari Esteri di Turchia, Rustu Aras, si sono incontrati oggi a Milano ed hanno avuto un ampio scambio di idee, nel corso del quale hanno proceduto, nello spirito del trattato italo-turco del 30 maggio 1928, all'esame delle varie questioni interessanti i rispettivi Paesi e di quelle di ordine generale, con speciale riferimento alla convenzione di Montreux per il regime degli Stretti ed alle loro rispettive posizioni nel Mediterraneo orientale.

Da tale amichevole e particolareggiato esame e scambio di vedute, è risultato in modo preciso che nessuna questione divide l'Italia e la Turchia e che non hanno ragione di esistere, nelle relazioni fra i due Paesi se non sentimenti di reciproca fiducia.

Sono state altresì constatate la volontà e l'utilità, per i due Governi, di cooperare nell'interesse dei rapporti italo-turchi e per far opera generale di pace e di stabilità. A tal fine i due Ministri degli Affari Esteri sono rimasti d'accordo che continueranno a trattenerne in rapporto, attraverso la normale via delle rispettive Cancellerie diplomatiche, per rendere praticamente efficaci i risultati degli scambi di vedute a cui hanno proceduto.

La serata di gala alla Scala in onore di Rustu Aras. MILANO, 3 febbraio. In una fastosa cornice di eleganza e di splendide luci, per la serata di gala in onore di S. E. il Ministro degli Esteri di Turchia Rustu Aras, ospite di Milano, è andata in scena, al Teatro alla Scala, «Domenico di Puccini». Imponente pubblico affollava la sala. Alla fine di ogni atto gli artisti furono acclamati. Il Ministro degli Esteri di Turchia ed il Ministro Ciano sono entrati nella sala poco prima dell'inizio dello spettacolo e sono stati accolti al loro apparire nel palco da frangere e pianisti. L'orchestra ha suonato l'inno turco e gli inni nazionali, cantati da una nuova e brillante orazione e da grida di Viva il Duca,

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Amichevole e particolareggiato scambio di vedute dei due Ministri - Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Impegno di cooperare per la pace e la stabilità dell'Europa

Le udienze del Sovrano. ROMA, 3 febbraio. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Prefetto e direttore generale del Centro Italiano di Studi Americani, Pietro Gerolami, che ha offerto in omaggio all'Augusto Sovrano i quattro volumi della sua opera italiana.

Ampla esposizione di Delbos alla Commissione degli Esteri della Camera sulla situazione internazionale. PARIGI, 3 febbraio. Alla Commissione degli Esteri della Camera, il Ministro Delbos ha fatto una larga esposizione della situazione internazionale. Egli ha proceduto ad una analisi dell'ultimo discorso del Cancelliere Hitler, in funzione dei discorsi pronunciati da Eden e da Leon Blum, confermandosi particolarmente sui punti relativi agli armamenti.

I soccorsi stranieri alle popolazioni delle regioni inondate. NEW YORK, 3 febbraio. Il Presidente Roosevelt ha proclamato oggi lo stato di necessità, allo scopo di permettere l'importazione, in franchigia, di doni, viveri o medicinali stranieri a beneficio della popolazione simile a quella inondazione. I soccorsi di ogni genere cominceranno ad affluire da tutte le parti, e specialmente dal Canada.

Gioventù Istriana

Rubrica del G. U. F. Istriano

Cesare Battisti

4 febbraio 1875

Giulia Zeisel-Ciampolini

pittrice polacca premiata dal Ministero delle Corporazioni

La prossima pubblicazione del Bollettino dell'U.N.P.A.

CALENDARIO

1937 FEBBRAIO

4

Giovedì S. Gilberto

Tramonti alle ore 17.25

Michele Bianchi

In questa rubrica del G.U.F. parliamo di tutte le nobili e giuste aspirazioni della fresca gioventù istriana. Ricordiamo oggi, con animo commosso e compreso, nell'anniversario della morte, il quadrumviro della Rivo'ione Michele Bianchi. Nella tensione della lotta, Michele Bianchi si porse sempre l'umano esempio di fermezza e di attività. Sembra mirabile di vita di coerenza, di amabile franchezza, di bene di morale l'ampara nella serenità.

Pianamente, lotta, Marzia su Roma, vittoria, spetosa.

Michele Bianchi si affermò subito come studioso e profondo e primamente dotato di una cultura acuta e ricca.

L'entusiasmo dell'ironia fascista nello Stato e nel mondo seguiva con occhio vicino, di attenta, con cuore entusiasta e fedele, le tappe più significative, analizzandole e tramandandole al popolo con una sensibilità sempre pronta ed acuta.

Ritornare in Lui lo ideologo del vecchio mondo erano tramontate senza riforme e rimpianti.

Dopo la Marzia su Roma, che Egli aveva politicamente preparata e come segretario del Partito e come Capo Secretario sovietico l'ammontava in un posto di sereno piano, a carattere piuttosto burocratico: quello di Segretario Generale del Ministero degli Interni; di il passo al Consiglio di Stato.

Lieto scampò di servire in silenzio il Reame. Poco dopo il Duce lo chiamò al Sotto-segretariato del L.L.P.P. Con animo e fede immutabili tenne agli Interni.

Dopo il Batterserariato agli Interni, va a diventare come Ministro il Direttore del L.L.P.P.

Collaboratore prezioso e sincero del Duce, che amava più della vita stessa.

Ha amato con convinzione il popolo e fu un assertore delle sue necessità, dei suoi diritti e della sua forza.

Un giornalista e scrittore economico.

Trento profumò sociali e politici con instancabile attività a beneficio della collettività proletaria e della Patria Fascista, che gli apparteneva.

Ma anche della educazione della gioventù Egli fu un ardente ed instancabile fautore. Il Fascismo, forza giovane, era necessario rigormeggiare nella gioventù in continuità di vita o di opera.

«Fiducia e dovere» fu il binomio della sua condotta morale. Un animo entusiasta, un cuore senza incertezze, una pronazione solida, facevano del Quadrumviro Bianchi l'esemplare dell'italiano del tempo nuovo, il vero, genuino prodotto della Rivoluzione di Benito Mussolini.

Ora Egli dorme, per sempre nella sua terra di Calabria, ma vive nei nostri spiriti e vivrà nella storia di questo secolo, che è il secolo del Fascismo.

GIORGIO BACCOS

Due concorrenti e una concorrenza

Due concorrenti e una concorrenza fanno sorgere molte da vicino la signora Barabasso nella classifica. Roman Link di S. Francesco ha raccontato che nella sua città natale era scesa un giorno una nobilita così fatta da non poter tagliare neanche col coltello.

«Approfittati dell'opportunità — ha detto il Roman — e cesparsi la nobilita con l'inchostro nero, la tagliai con l'accetta e ne vendetti i frammenti come carboni».

Il signor Maxvel Rechin di Toronto ha raccontato quest'altra:

«Un commesso di una azienda di viaggi stava mostrando a un gruppo di turisti una fotografia della cascata del Niagara. Quest'uno aprì la pelle e le cascate spararono. Ma il commesso non si scompone per questo. Prese un'altra fotografia, che rappresentava una foresta in fiamme, e le cascate diventarono nuovamente liquide».

«Tante migliaia di persone del mondo intero hanno partecipato a questo o'ennale, sottoco concorso delle pazze».

Si vede che gli americani hanno

molto tempo da dedicare alle scommesse e che il pubblico si entusiasma, si commuove, si esalta per certe manifestazioni impropriamente definite umoristiche.

Ma date che il concorso ha ottenuto un successo e consensi unanimi e clamorosi e che tutta la stampa italiana ha trovato spazio per ospitare ampi resoconti sull'eccezionale torneo, proponiamo per il gara del 1937 qualche necessaria modifica.

1) Che al concorso siano ammessi uomini e donne di tutte le nazionalità.

2) Che un invito speciale sia riservato ai giornalisti di certi paesi europei.

3) Che un invito occasionale sia rivolto all'ex Negus Aibé Selassie e ai «chicurs-en-scène» dei processi di Mosca.

4) Che la Società delle Nazioni si faccia rappresentare da delegati ufficiali al concorso internazionale di Chicago, la «confelezione dell'ottimo» e «confelezione sempre data a' pazze dall'alto concorso ginevrino».

UNIVERSITARIO

Presentandosi anni or sono, in questo

giorno 4 febbraio, nasceva in Trieste da ardita e agitata famiglia Cesare Battisti. Dopo studi di lettere, geografia e lingue orientali in Firenze, e dopo aver conseguito a pieni voti la laurea, si dette con tutte le sue forze a combattere per l'irredentismo, del quale fu uno dei più strenui campioni. Era da giovane la razione del Trentino dalla tirannide straniera fu il suo primo assillato pensiero. Eletto nel 1911 deputato al parlamento di Vienna rappresentando la città di Trento, allora sempre allarmato l'italianità della sua terra. Duramente, la necessità di mettersi a sostenere e la necessità di mettersi a sostenere l'Austria o scoppia la guerra si arruolò volontario come semplice soldato prima, poi nominato tenente nel battaglione Alpini di Milano, col quale reparto partecipò con fede ed entusiasmo alle riconquiste della Fo'ella di Montezzo verso il Tonà Pice e parte al campionario combattimento di Malva Zura, dove cadde eroicamente molti fratelli, e per il valore dimostrato venne proposto per una ricompensa.

Nel maggio del 1916 è dislocato nella sua compagnia fra Cima Levanto e Cima Mozzana; agli ultimi di giugno o ai primi di luglio si trova sulle rovine di Monte Corno a Nord-Ovest del Pasubio, dove il 9 luglio viene ferito di un colpo di fucile che lo manda alla stazione di Monte Corno. Co a Battisti ottenne di uscirne prima all'attacco con la propria compagnia calmo e corono sul far della notte si avviò al punto fissato per lo schieramento e alla 21 precisione iniziò l'aveva del canale che porta alla salita; la trave propria non induriva; di sorpresa i nostri alpini guidati da Cesare Battisti piombarono sugli austriaci e sfurandoli occuparono la posizione. Ma all'arrivo del cent'aveva da un momento all'altro l'attacco proprio venne o stavano da poco o erano o z' austriaci o Agriati, molti dei nostri vennero catturati e fatti prigionieri, mentre Battisti con un pugno di eroi resisteva ancora finché soprafatti anche i venne catturati. Erano circa le 4 e mezzogiorno.

Fra gli insulti e gli oltraggi di una mazzetta formosa fu condotto al castello del Duce. Con sé aveva un fazzoletto di cotone e un pezzo di pane. Egli si per attardarsi fu condannato a morte mediante fucilazione. La sentenza fu eseguita nel castello il 22 luglio 1916. E lo suo ultimo parole furono quelle che aveva sempre nel cuore: «Erviva l'Italia».

Ora in faccia al castello che vide il suo supplizio, Battisti vorrebbe dire: «Trento, e il campano di S. Apollinare gli mandano ogni giorno il loro mistico saluto assieme a quello del suo popolo che lo ha posto fra i nomi della patria immortale!»

Giuseppe Pironti

Questo sera, dalle ore 20.30 in poi,

avrà luogo nella sede di Riva Vittorio Emanuele III, l'atteso spettacolo musicale ed ilmlsonista al Guf.

Questo sera, dalle ore 20.30 in poi, avrà luogo nella sede di Riva Vittorio Emanuele III, l'atteso spettacolo musicale ed ilmlsonista al Guf.

Comunichiamo che per rendere la serata ancor più varia e interessante per gentile concessione del Dipartimento Primavera, sarà ospite del G. U. F. il complesso orchestrale del suddetto Dopolavoro. Siccome certi che questa notizia sarà accolta con gradimento da tutti coloro che interverranno alla serata d'illuminismo. Anzi parecchi amanti di bella musica saranno spinti ad intervenire per udire il valente complesso che già ha ottenuto lusinghieri successi.

Il programma d'illuminismo si pronuncia anche pieno di attrattive e di interesse per il pubblico.

Nella prima parte, il prof. Estone pre-entierà uno spettacolo di illuminismo vero e proprio, ma la seconda parte, dedicata esclusivamente ad esperimenti di alta suggestione, a cui parteciperanno tutti gli intervenuti, costituirà l'attrazione più interessante, anche dal lato scientifico, del variato programma.

Il prezzo d'ingresso, libero a tutti, è di lire 1 per studenti e dopolavoristi, lire 2 per gli altri.

Viene alcune difficoltà di ordine

tecnico, gli studi iniziati per la pubblicazione d'un proprio organo della Presidenza Generale, sono giunti e stanno finendo e prossimamente uscirà il «Bollettino per i soci dell'U.N.P.A.».

Nel dare il gradito annuncio a tutti i soci esprimiamo la viva speranza, anzi la certezza, che il bollettino servirà a rafforzare sempre più i legami tra Presidenza Generale, Delegazioni e Soci, legami che debbono sussistere tali da fare dell'U.N.P.A. una grande famiglia tessuta verso la realizzazione della più completa ed efficiente protezione antisocia.

In merito a questo bollettino comunichiamo che:

a) Una parte di esso sarà intitolata «Atti ufficiali dell'U.N.P.A.»: le comunicazioni della Presidenza Generale ivi contenute avranno valore di ordini e costituiranno i periodici «Atti d'ordine» che venivano sinora diramati;

b) Un'altra parte sarà destinata alla pubblicazione delle Delegazioni Provinciali; opportuno pubblicare mensilmente il materiale informativo e fotografico, abbondante e vario, sull'opera che si svolge nel campo provinciale;

c) Al di fuori di questa pubblicazione che chiameremo d'ufficio, sarà graditissima ogni altra collaborazione sia dei membri delle Delegazioni che dei singoli Soci, specialmente tecnici che intendono cooperare nei provvedimenti relativi alla protezione antisocia, illustrando apparecchi, materiali, sistemi costruttivi atti a rendere meno gravi gli effetti delle incursioni nocive.

Confidiamo che l'attività della Presidenza Generale dell'U.N.P.A. avrà largo successo e favorvole accoglienza da parte dei Soci.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico dal 3 febbraio 1937-KV:

Barometro a 0. e mare ore 14: 763.09; ore 19: 762.32; Termometro centigrado ore 14: 11.8; ore 19: 9.6; Umidità relativa ore 14: 80; ore 19: 92; Nubi quantitate ore 14: 2-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: Bz.; ore 19: —; Vento direzione ore 14: NNW; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 18.9; ore 19: 12.6. Temperatura massima 14.6; minima 8.9.

Aspetti e sviluppi dell'economia dell'Istria

Nella precedente pubblicazione si è accennato a miglioramenti di cui gode l'Istria, alla, che a vanno la natura o fortunata conseguenza di una semplice via di sceso; si è invocata l'utilizzazione delle acque di ponibili a scopo irriguo con fedeltà alla massima dotata dalla tradizione e po'enza dei bonificatori italiani; dove non si può irrigare non conviene bonificare; ma il è pure riconosciuto che le attività degli Enti o dei privati dovranno meglio uniformarsi alle reali esigenze e condizioni della Provincia e su questo a commentare è dato qualche dettaglio.

Non è stato sanato le Cantine sociali, alla condizione però che questo siano ora in grado di rispondere agli scopi per i quali sono state istituite e aiutate. Non può essere però tollerato che gli enti o si abbandonano all'appoggio questa disorganizzazione, di cui vi è qualche indizio nello scarso apporto di ure si risolverebbe altro tutto in un pregiudizio degli interessi vitali istriani che hanno la parte nell'economia generale della Provincia; fino a che effimera condizioni di mercato e prima ancora protezioni doganali tendevano facile e altamente remunerativa la vendita del vino, poteva essere tollerata una vinificazione imperfetta, com'è quella in uso in Istria. Ora no! Il vino deve essere migliorato o devono pure essere gradualmente migliorati i vigneti istriani. Nella direzione superiore di tale movimento assolveremo a un compito e il loro incombo — in subordinazione al settore Operatore dell'Agricoltura e ai suoi Uffici di Zona — le Cantine Sociali.

Dove le resistenze saranno ritenute ingiustificate, sarà bene che intervenga l'imposizione: un ammasso di obbligatorio dell'ure, sul tipo di quello del frumento, potrebbe in qualche zona corrispondere allo scopo.

Sono state sanate le Cooperative agricole; ora le nuove amministrazioni dovranno avere tutto l'appoggio degli agricoltori, affinché non si ricada nei passati guai. Anche qui un'intesa stretta fra il Consorzio e le sue Filiali e i tecnici dell'agricoltura costituirà la più sicura garanzia del generale vantaggio.

Sono state salvate dal naufragio (risulta da dati forniti dall'Autoreità giudiziaria che sono stati tenuti in Istria dal 1 gennaio 1926 al 1 luglio 1929 ben 2963 esemplari, senza contare le aste esaltatorie, in proporzione venti volte circa il numero degli esemplari verificati nelle altre Province del Regno) piccole, medio e grandi proprietà: converrà che in avvenire il credito sia più aderente ai bisogni e alle possibilità delle aziende.

Il privato mutante faccia quel che crede, ma l'Istituto prima di concedere il prestito indaghi o seriatamente sull'utilità dell'investimento e sulle possibilità di pagamento degli interessi e di ammortamento del capitale.

La crisi attuale è dura, ma le prospettive per l'avvenire ci rendono sicuri di poterla onorevolmente superare.

Sotto alcuni aspetti e specie per l'improduttività di una vasta zona della provincia e per la siccità frequente e persistente, la natura si è mostrata dura verso di noi; non per nulla è stato da Plinio, sen-

tenzioso: spuerias currit ad istos.

Paro — a parte la fertilità di ro più zone del suolo istriano, ci sono state profuse anche ricchezze nate al, che nell'attuale ripresa di tutti i buoni valori non potranno non essere. Ma il è chiaro: brevità di spazio mi obbliga a limitare il riferimento a quei barili carboniferi, che sono in così prodottivo sviluppo o in così promettente sviluppo o in così promettente sviluppo o in così promettente sviluppo, quanto per gli altri ignominiosi — dolenti inconfutabili sanzioni. Per ossequio alla onnata brevità omettero la trattazione di ogni altro aspetto dell'economia istriana, fatta riserva ad eccezione per due problemi, che considero di particolare importanza: la pesca ed il turismo.

Mi limiterò ad ogni modo a poche osservazioni.

La pesca dà a una numerosa categoria di benemeriti lavoratori guadagni non corrispondenti ai rischi o alle fatiche. Può lo industriale, qui fioriti, della lavorazione e della conservazione del pesce, sono di valido aiuto alla pesca istriana.

Certo è però che le condizioni di questo ramo dell'attività devono essere ancora migliorate. Bene organizzato e bene diretto Cooperativo, per non dir d'altra quella di Senegò e di Capodistria, hanno portato sensibili e apprezzati benefici.

E' sperabile che una completa organizzazione provinciale dei pescatori arrechi a tutta la loro classe un efficace sollievo.

Ma a pro dei pescatori possono anche essere messo in valore lo peschiera finora sfruttata soltanto parzialmente o irrazionalmente.

Concordi pareri di uomini di riconosciuta competenza danno affidamento che la peschiera (chiusa e in parte aperta) di Stagnon, già indicata al Martire Nazario Suro e in sede di progetto di massima approvata dal Ministero, assicurerebbe una rendita costante e cospicua.

Parimenti è ritenuto che nel canale di Fianona potrebbe essere organizzata una proficua pesca non mezzi idonei.

A questo proposito il dotto il Golego A. Davanzo ha espresso un giudizio assai favorevole, basato specialmente sul richiamo del pesce verso le coste istriane dalla temperatura delle acque dolci del sottopulo, che presentano minori sbalzi di temperatura.

Sono questi incerti iniziative, che saranno ineluttabilmente sviluppate con profitto della pesca istriana e a incremento della ricchezza nazionale.

Ma più lusinghieri affidamenti sull'avvenire del turismo in Istria non potranno in breve volgere di anni non essere appagati.

Monumenti insigni dello splendore di Roma e di Venezia, bellezza paesistica, mitezza di clima eserciteranno ineluttabilmente sui forestieri quel fascino, che finora ha debolmente agito per cause in gran parte di vicende indipendenti dal nostro buon volere, ma un poco anche per nostra indolezza.

Mi è caro di ricordar sullo attrattivo della terra nostra la lettera del Petrarcha al Boecaccio di invito a una visita con la lusinga di una gita in Istria, di cui na-

miò del Ministero delle Corporazioni.

Ricordiamo in questa occasione la complessiva attività di Giulia Zeisel che oltre ad una valente pittrice è una fervida e onerosa. Iscritta al Fascio di Trieste nel 1919 fu ferita per la Rivoluzione o partecipò alla Marcia su Roma.

La Zeisel è nativa di Pold ed appartiene a vecchia e nobile famiglia. A lei il nostro vivissimo compiacimento e gli auguri per sempre maggiori successi.

Comunichiamo che per rendere

la serata ancor più varia e interessante per gentile concessione del Dipartimento Primavera, sarà ospite del G. U. F. il complesso orchestrale del suddetto Dopolavoro. Siccome certi che questa notizia sarà accolta con gradimento da tutti coloro che interverranno alla serata d'illuminismo. Anzi parecchi amanti di bella musica saranno spinti ad intervenire per udire il valente complesso che già ha ottenuto lusinghieri successi.

Il programma d'illuminismo si pronuncia anche pieno di attrattive e di interesse per il pubblico.

Nella prima parte, il prof. Estone pre-entierà uno spettacolo di illuminismo vero e proprio, ma la seconda parte, dedicata esclusivamente ad esperimenti di alta suggestione, a cui parteciperanno tutti gli intervenuti, costituirà l'attrazione più interessante, anche dal lato scientifico, del variato programma.

Il prezzo d'ingresso, libero a tutti, è di lire 1 per studenti e dopolavoristi, lire 2 per gli altri.

PILLOLE SFOSCA
DEL DOLORE

Un scatola di 50 pillole L. 0.50
Industria di Farmacia S.Fosca

Una scatola di 50 pillole L. 1.15
Industria di Farmacia S.Fosca

FARMACIA POND VENEZIA S.FOSCA

Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia
6 febbraio 1935 XIII

Vita ondata di simpatia e folto concorso di pubblico in alto primo vicini de film

Le 2 monelle di Parigi

che, come annunciato, si è rivelato, non per le proporzioni, ma per l'interesse delle vicende, per l'originalità dei vari elementi artistici e per sentipanti che pervadono tutta l'azione, un vero capolavoro.

Interpreti:

Alice Tissot
A. Tarride
Maurice Escande
della «Comedia Française»

OGGI REPLICHE alle ore: 4.30, 6.15, 8, 9.45

In preparazione il film tratto dalla celebre opera lirica di J. Van Floto

„Martha“

Caniti eseguiti da:

ANTONIO MELANDRI
HILDA BECCIANI
GIULIO TOMÈ

AL

Cinema Garibaldi

Un originale torneo

Esista a C'it'ago il «Club del mentiro», fondato da buontemponi della città, il quale organizza annualmente un campionato del panzane.

Il titolo, per l'anno 1936, è stato assegnato alla marina Gale Barabasso di Fowlerville.

Riproduciamo la storia della vincita:

Nelle vicinanze del nostro paese c'era una zanzara gigantesca che crebbe così smisuratamente da mangiare il nostro bestiame. Dapprincipio si accententava di nutrirsi con gli animali più piccoli, ma la sua mole era divenuta così imponente che una volta mangiò due vacche nello stesso tempo. Ma finalmente fu uccisa ed ecco come: un vecchio mulo che doveva sorreggere da pasto le vacche andò un paio di calci così poderosi da rompere il collo e liberare il paese da tale calamità.

Il prezzo massimo delle frutta e verdure

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 31 gennaio al 6 febbraio sono i seguenti:

VERDURA: Biete prima taglia al kg. Lire 0.60; Indivia bianca al kg. Lire 1.60; Indivia kg. Lire 1.20; Cicoria kg. Lire 1.20; Cipolla kg. Lire 0.60; Rallicchio piccolo in gambo Lire 2.10; Rallicchio in gambo kg. Lire 2.00; Patate kg. Lire 0.50; Caroli caroli bianchi al kg. Lire 1.00; Aglio secco al chilogrammo Lire 2.20; Uova fresche al pezzo Lire 0.40; Salsano raga kg. Lire 1.20; Cavoli verde kg. Lire 0.70; Spinacci in foglie kg. Lire 1.20; Salsame in gambo al kg. Lire 1.00; Cime di rapa kg. Lire 0.80; Ravanelli kg. Lire 0.80; Baveoli neri kg. Lire 1.00; Caroli fritti al kg. Lire 1.00; Fincocchi da Lire 1.20 a Lire 1.40 al kg; Rave bianco tendi al kg. 0.50

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.10; 0.15, 0.20; Melo da tavola Alto Adige extra al chilogrammo Lire 2.40; Melo da tavola B qualità Lire 2.00; Melo da tavola III qualità al kg. Lire 1.20; Fichi secchi (Chers) kg. L. 1.60; Fichi scelti (in cestino) al kg. L. 2.40; Aranci kg. L. 1.30; Mandarini esportazione al kg. Lire 2.40; Mandarini in qualità al kg. Lire 2.00; Mandarini II qualità al kg. Lire 1.60.

La tessera per l'anno XV. costa lire 7.50.

Noi tireremo diritto

Frasi aride e decisive nella storia politica fascista, pronunciate quando oltre 50 Stati coalizzati cercavano di strappare in un morso antiumana o stolla il contratto e soldo pop'lo italiano.

Frasi lugubre come una lama d'acciaio, squilla di battaglia, sfida maschia e gagliarda a un agglomeramento di Stati ipofitici d'Europa uisociana, al trino di imperatorismi, di massonerie e di nichilismi rossi.

Frasi che gli italiani pronunciano con orgoglio, riconoscenza e razione.

Strano che proprio una simile frase sia stata scelta ad insegna di un'osteria polacca.

La Veglia Azzurra al Circolo Savoia

Sabato venturo, 6 corrente, nella lussuosa sala del Circolo Savoia, avrà luogo la tradizionale «Veglia Azzurra» organizzata dai Volontari di Guerra e dagli Azzurri di Dalmazia.

Per gentile concessione di S. E. il Prefetto i partecipanti alla festa potranno anche accedere alla galleria della sala maggiore del Circolo. Dopo la mezzanotte, durante il riposo, verrà sorteggiata una ricchezza per la quale sono stati offerti vari doni da enti cittadini e da cittadini delle loro città e da centinaia delle loro città e da centinaia delle loro città.

Il ricavato della festa andrà devoluto a fini benefici e patriottici. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 5 indistintamente per persona.

G. N. DOPOLAVORO

Per favore Addeiti al Commercio «Otello» Chierghina — I lavori di restauro della sala sono in corso di completa attuazione. Quanto prima saranno ripresi i domenicani trat tenimenti esclusivamente riservati ai dopolavoristi del commercio, e con la bella stagione saranno indette altre numerose piacevoli manifestazioni. Si preannuncia quindi tutti i lavoratori del commercio a voler provvedere per il tesseramento per l'anno XV.

Le festizioni si rievocano alla sede del Dopolavoro «Otello Chierghina» presso l'Unione provinciale sindacati fascisti lavoratori del commercio, via Sorgia 30; tutti i giorni dalle 17 alle 18.

La tessera per l'anno XV. costa lire 7.50.

OGGI e domani al **POLITEAMA CISCUTTI** **DEBUTTO dell'acclamatissima COMPAGNIA „Follie di Vienna“** OGGI e domani al **POLITEAMA CISCUTTI**

22 artisti sulla scena sfarzo, eleganza, brio e vivacità 22 artisti sulla scena sfarzo, eleganza, brio e vivacità

ULTIMI GIORNI **GRANDE LIQUIDAZIONE** in tutti i Reparti!

Saldi di Stagione! a Prezzi di Sfalcio!

presso la Ditta **IGNAZIO STEINER SUCC. - POLA, VIA SERGIA 34**

Approfittate dell'occasione! Si invita gentilmente visitare senza obbligo d'acquisto! Vendita soltanto per contanti!

STATO CIVILE DI POLA 3 febbraio 1937-XIV. Table with columns for Nati, Morti, Matrimoni.

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

L'annuale della Milizia

ROVIGNO, 3. Anche la nostra città ha festeggiato il quattordicesimo annuale della fondazione della gloriosa Milizia in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Al milti del locale, presiede parlò il comandante C.M. Marichio, esaltando le glorie dell'Arma dalla fondazione all'epoca della guerra italo-etiopea. Nel pomeriggio il rappresentante del Fascio di Combattimento, il presidente dell'O.D., il fiduciario degli ufficiali in congedo e il comandante del Fascio Giovane si recarono a portare l'omaggio delle rispettive organizzazioni alla gloriosa Milizia. Rispose ringraziando il comandante del Presidio.

Lo storico avvenimento fu ricordato dai rispettivi insegnanti in tutte le scuole locali. Alle 21 uscì la brava banda del Fascio che "Giovinezza" e tutti gli inni della Rivoluzione e della guerra etiopica nella Piazza Vittorio Emanuele gremita di folla. Numerosissimi fascisti furono in ascolto durante la bella rievocazione trasmessa dalla Radio a cura del Comando Generale della Milizia.

Chiusura del Corso Premilitare. Ieri mattina alle ore 11, con una paromonia a carattere militare si svolse in Piazza della Libertà la chiusura del Corso Premilitare. Erano presenti oltre ai premilitari una rappresentanza di milti, un plotone di Giovani Fascisti e la fanfara del Fascio Giovane. Assistevano tutto l'autorità cittadina con alla testa il Podestà. Il direttore del corso O.M. Santin parlò delle finalità che i corsi premilitari, voluti dal Fascismo, si prefiggono e invitò i giovani a far tesoro di quanto avevano appreso. La cerimonia si chiuse con la sfilata dei reparti.

Degni di menzione i premilitari di Villa di Rovigno che per partecipare alle 21 lezioni del corso percorsero a piedi oltre 720 km. di strada.

Nel Fascio Giovane. Al comando del caposquadra-Silvino Giuseppe, per iniziativa del Fascio Giovane, si è costituita una nuova fanfara che nella prima uscita effettuata ieri ha suonato in modo da destare la generale soddisfazione. La fanfara accompagnerà i Giovani Fascisti e i milti nelle loro uscite per esercitazioni.

Per il mercato del pesce. Il Podestà ha in questi giorni rammentato le precise disposizioni del regolamento che disciplina il mercato del pesce all'ingrosso. Gli interessati devono prendere visione dello stesso.

Sabato fascista. Il presidente dell'O.D. ispezionò ieri nel pomeriggio tutti i corsi per graduati ricorrendo all'ispezione su i nomi. Alle 17 il presidente parlò alle Giovani Italiane radunate per il corso di cultura su "Milizia Fascista". Subito dopo il presidente lesse rapporto a tutte le dirigenti femminili.

Nell'Oratorio Salesiano. La sera del 31 per la festa di San Francesco di Sales, Patrono della Pia Società Salesiana, si tenne una solenne funzione religiosa al mattino e la premiazione dei piccoli oratoriani alla sera. Furono premiati con scarpe o indumenti oltre una quarantina di ragazzi. Alla distribuzione erano presenti le autorità invitate, i parroci dei giovani e i benefattori dell'Opera.

La festa si chiuse con una proiezione cinematografica.

Nell'Unione ufficiali in congedo. Ogni sabato cinque ufficiali in congedo di fanteria si recano a Parenzo, per frequentare il corso di addestramento colla istituto presso quel Presidio militare; due ufficiali di artiglieria si recano invece a Pola.

TURNO DELLE FARMACIE. Servizio notturno fino al 6 febbraio: Ricci (Via Carducci).

"Flordaliso". È la calza di seta pura, veramente insuperabile L. 13,50 solo da SCAMPOLO, Via Campomarzio.

Borsa delle figurine

Le cento figurine de "I quattro moschettieri"

Pubblichiamo il quinto Bollettino della valutazione media in base agli scambi effettuati a Pola nella corrente settimana:

- 1. Aramis 1
2. Portos 1
3. Arlocchino 1
4. D'Artagnan 3
5. Athos 14
6. Il cantastorie 1
7. Re Luigi 2
8. La Regina 1
9. Il Cardinale Riccioli 1
10. Il castellano dannato 1
11. Madama d'Armureglia 1
12. Mademoiselle di Fox-Terrier 1
13. La castellana 1
14. Labate Faria 1
15. Il conte di Montecristo 16
16. Ulisse il turbaocchio 1
17. La bella corsara 1
18. Il gran turco 1
19. Il ciambellano 1
20. Il terroco Salafino 1
21. Il poeta 1
22. Ali 1
23. L'amico Giorgio 1
24. La bella Sulamita 1
25. Ojello 1
26. Il signor di Treville 1
27. Il cuoco di Riccioli 1
28. La Peruggina 1
29. Il padrone di casa 1
30. Il padrone di casa 1
31. Giulio 1
32. Lo stratosferico 1
33. La sonnambula 1
34. Il mugiko 1
35. Tatiana 1
36. Marlene 1
37. Il cagnolino pechino 1
38. Il generale Von 1
39. Shanchai Lil 1
40. Sandokan 1
41. Madama Duffortly 1
42. Il cabalista 1
43. Maria e Do Sica 1
44. Erik e Crok 1
45. Wallace 1
46. Douglas 1
47. Maurizio 1
48. Oreta 1
49. Adolfo 1
50. Il gangster 1
51. Il figlio del gangster 1
52. Il poliziotto 1
53. Buffalo Bill 1
54. La fanciulla del West 1
55. Occhio di pernio 1
56. Il vecchio calciatore 1
57. Il futuro astro 1
58. Il gauco 1
59. Maria Campos 1
60. Il fido dicitore 1
61. Robinson Crusoe 1
62. Il leone della Goldwyn 1
63. La miss umanitaria 1
64. Il gran capo Putifar 1
65. La moglie di Putifar 1
66. Josephino 1
67. Il cuoco della Tribù 1
68. Tarzan 1
69. La compagna di Tarzan 1
70. Il prodono del deserto 1
71. Antinea 1
72. Conde 1
73. Il tamburo maggiore 1
74. Wallenstein 1
75. Brunilde 1
76. Pierino 1
77. Il sacerdote d'Isido 1
78. Ramsolo 1
79. Lo figlio di Ramsolo 1
80. Cleopatra 1
81. Rudamos 1
82. La principessa di Tarocchi 1
83. Il re di tarocchi 1
84. Il mago Turione 1
85. Tic, Tuc, Tuo 1
86. Lucrezia 1
87. S'è o il suo Bonaventura 1
88. Il duca Valentino 1
89. Il banditore 1
90. Maria 1
91. Emma 1
92. Il taverniere del "Gatto malinconico" 1
93. Il dannato visconte 1
94. Il capo delle guardie di Riccioli 1
95. Lo teigano 1
96. Perpetua 1
97. Moarino 1
98. Il Curusico 1
99. Il brigante Spiridione 1
100. Il castello di Spagna 1

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, giardino. Cesare Battisti 25. 355L
AFFITTANSI 2, 3 camere, cucina, camera vuota, confort. Basek 3. 358L
AFFITTANSI 3 stanze, cucina, ripostiglio, orto, Vicolo Muzio N. 2. Rivolgarsi Largo Oberdan 7, II p. 357L
PRONTAMENTE vicino mercato affittansi 3 camere, cucina, spazzacucina. Pianatica 7. 358L
AFFITTANSI tre camere, cucina, veranda, tutto confort. Via Delfranco 50. 160L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N
VENDESI letto da una persona. Rivolgarsi Viale Roma N. 1, Trattoria Scapparle. 352N
VENDESI macchina cucire Singer. Pianatica 37, II p. sin. visitate 4 in poi. 359N
VENDONSI baseo prezzo, bellissimi abiti ballo, giacca velluto bianco. Via Nettuno 4, IV p. 360N
VENDESI stanza da pranzo. Via Epulo 22, I. 362N
VENDONSI macchina Singer, tavolo allungabile, spardier grande smaltato. Indirizzo "Corriere". 363N
VENDONSI ferri stiro elettrici, macchina cucire. Via Abbazia 2, III-p. 364N

Acquisti d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 O
ACQUISTEREI se occasione o portatore piano marca tedesca corde inerziate, con camera matrimoniale. Indirizzo al Giornale. 361O

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P
RADIO qualunque marca Liro 30 mensili senza acconto. Soltanto Mazzini Colletti. 320P
SORPRESA! Mobili Tergeste ha nuovamente rilasciato Trieste, Via Crispi 39. Persundolevi! 500P
Capitali società - Cessioni d'azienda commerciali, industrie
La parola L. 0.50, minimo L. 5 R
STUDIO fotografico centro vendosi occasione. Rivolgarsi Viale Roma 3. 353R
Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 4 V
PENSIONE giornaliera pranzo, cena, abbondante, 7,50 in poi, vino compreso. Ristorante Bologna. 351V

Compiendosi il 6 febbraio un anno dalla repentina scomparsa della signora
Maria Brezza Baudino
la famiglia con rinnovato dolore la ricorda agli amici e conoscenti.
Sarà grata a quanti vorranno intervenire all'ufficio funebre che in detto giorno alle ore 7.45 sarà celebrato nel Santuario della Madonna del Mare.
Pola, 4 febbraio 1937-XV.
LA FAMIGLIA

Teatro CISCUTTI
OGGI e DOMANI debutto dell'acclamata Compagnia
Follie di Vienna
reduce dal più importanti centri d'Italia ove ha riscosso i più lusinghieri applausi.
Sfizzo, eleganza, brio e vivacità.
22 artisti sulla scena 22
Soltanto per oggi e domani sullo schermo
al presenterà il nuovissimo film italiano:
"La danza delle lancette"
la cui sbrigliata, vivace, allegria vicenda, fonde con abilità, sopraffina l'avventura, la commedia, la farsa e il tenero idillio profumato.
INTERPRETI:
Marcello Spada - Maria Monts
PRINCIPIA alle ORE 17 ULTIMA alle ORE 21.30

SALA UMBERTO
La folla intervenuta anche ieri, tanto alle rappresentazioni pomeridiane che a quelle serali, accolse con pieno compiacimento il grandioso film Fox:
Sotto due bandiere
E' il capolavoro drammatico che scuote gli animi e li porta all'entusiasmo.
Interpreti principali sono:
Claudette Colbert
Ronald Colman
Victor Mac Laglen
Rosalind Russell
Masse immense di nuovo, combattenti, minacce sulle dune infocate, mentre il dramma vive: uomo contro uomo, donna contro donna. Due amori, due gelosie, due odii.
ORARIO: 3.20, 5.20, 7.40, 10
Prossimamente!
un romanzo che ha appassionato tre generazioni, un film fuori classe:
Il Corriere dello Zar
Adolfo Wohlbruch
Colette Darfeuil

Un titolo che è una promessa... Una promessa che il film mantiene offrendo uno spettacolo dei più attraenti e dei più grandiosi:
Amore Tzigano
è il dramma che racchiude le più forti passioni; dalla più cinica, spesso innocente brutalità, alla sublimazione più alta della bontà, del sentimento e dell'amore.
Ovunque fu presentato
Amore Tzigano
ha riportato i più lusinghieri successi...
Katharine Hepburn
è la stupenda e sensibillissima protagonista in questo artistico capolavoro, la cui epromerata verrà data al
CINEMA "ARENA"
Oggi dalle ore 3 in poi

Cinema Impero
Continuano le brillanti repliche del capolavoro Metro Goldwyn Mayer
La tragedia del Bounty
più grande di "BEN HUR", con
Charles Laughton
Clark Gable
Franchot Tone
Sono visioni di lotte infernali, alternate a squarci di paradiso terrestre.
Oggi e domani ultime repliche dalle ore 15 in poi, ultima ore 22
In preparazione:
Il Fantasma Galante!!
Il capolavoro di René Clair, premiato con medaglia d'oro al concorso internazionale cinematografico che l'ha così definito "inimitabile".

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonicico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO". Puntata 1

Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

EROLOGO
LE CAPRETTE

L'uomo andava nei viali del giardino pubblico, interessandosi a tutto ciò placidità contemplativa.
Si fermava a guardare i cigni nel laghetto, il pellicano sull'erba, lo sciamano nella gabbia, la foca e giravano sulla riva. I bimbi, che giravano a tonfo, le bimbe che con passelli misurati avanzavano e cantavano, si accendevano per le manovre.
"Buco Puntatore" era il titolo dell'opera. Non si curava affatto però dagli uomini e delle donne sul panolino, come se per lui non contassero che gli onori femminili: cigni, pellicano, sciamano, foca;

po stretti, che ricadevano a mantiva sulle scarpe, gli fasciavano le gambe sottili come quello d'un uccellino. E lo scarpone a punta aveva, almeno 42 di numero o forse più, un numero che non si trova nelle botteghe.
Sotto le tesa del cappello, un naso a clava, rosso, dai fori nasali folti, aperti, irruiti di pelo nero. Una bocca larga, dalle labbra sottili, esangui. I poro dell'epidermide, la macchia quadra e pelotata, una macchia anglosassone, di quello che Charles ha preso per modello delle sue scarpe. Gli occhi azzurri, piccoli, piccini, a suocchello, sotto le sopracciglia folte. E le orecchie a punta, con i lobuli carnosì polpati pagazzini.
Poi che il sole di maggio in quel pomeriggio senza nubi riscaldava l'aria, l'uomo si toglieva di tanto in tanto il cappello, come se volesse dar respiro al cranio, o allora si rivedevano i capelli ricciuti, d'un nero assurdo, tendente al verde, il nero di una cattiva tintura o forse egli non adoperava per l'incosol-

che la cenore di sughero fissata con un oscuro processo di brillantina o di gomma.
L'uomo doveva essere alto almeno un metro e settanta ed era magro, di ossa massicce. Un'impalcatura umana da specimen teologico.
Andava così pel giardino pubblico, con le mani dietro alla schiena, il passo lento, guardando i bimbi o le bimbe, le chiazze del sole sull'erba o sulla ghiaia, lo specchio dell'acqua che rifletteva lo spinto. Passò davanti ad una statua di bronzo o non la guardò, intento ad osservare il pellicano, che allungava il collo sinuoso, pillarecandolo l'orbe col lungo becco smisurato.
Uscì sul largo spazio davanti alla latteria. Le panocchine attorno erano grmito. Tutta l'aria risuonava di grida, di risate, di trilli, di voci. Sotto un albero, la carrozzella dello scarpone, vuota, attendeva i suoi clienti minuscoli, fatta come un volcorno d'altri tempi, con la sorpassata, il corpo centrale a giardiniera, un ultimo sedio posteriore. Tutta fionza di trombette e pompa di-

pinto di giallo, coi cuscini di cuoio sbiadito.
L'uomo dal cappello duro procedeva diritto verso il centro dello spinto. Ad un tratto ostò. Si guardava attorno, dietro la schiena batteva il dorso di una mano sulla palma dell'altra, con un moto nervoso. Fecce qualche passo indeciso, procedette a zig zag. Vide la carrozzella dello scarpone e vi si diresse affrettandosi.
Poi fece una cosa stupefacente. Saltò in quella carrozzella lillipuziana, sedette nell'interno della giardiniera, che occupò tutta. Per farlo, dovette piegare la gamba, rattrappendola ed ebbe lo ginocchio sotto il mento.
Un mormorio, pioioso di meraviglia si sollevò attorno a lui. Qualche bimbo gridò o battè le mani. Il padrone delle capre, intervenendo, sollevando la frusta.
L'uomo le fissò con lo suo pupillo a suocchello, azzurro mare.
Mi condurrà a fare un giro?
Lo stupore del padrone della carrozza fu tale, che non profici par-

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto in oltre 1000 ospedali della prima scuola medica, come INFUSO PROTETTO, SINCERA, SINCERA con il
VERME SOLITARIO
L'espulsione delle tette con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

Leggete il "Corriere Istriano,"